

# Il Vaticano protesta: «Gli irregolari non sono criminali»

— ROMA —

«**N**O, NON LE CONOSCO, perciò non posso rispondere». Così Silvio Berlusconi a chi gli chiedeva di commentare la condanna della nuova legge sulla sicurezza espressa da monsignor Marchetto, segretario del pontificio consiglio per i migranti che ha parlato di «tristezza perchè la legge contiene il peccato originale del reato di clandestinità». In pratica, spiega il prelado, significa la «criminalizzazione degli irregolari, di quelli che lo sono ora e di quelli che con questo provvedimento lo possono diventare». Il Vaticano è preoccupato per la «tenuta dei diritti umani» perchè non si tiene conto del «diritto fondamentale alla migrazione». E anche perchè la legge ignorerebbe l'integrazione, «almeno per gli irregolari», ma punterebbe solo alla sicurezza: da qui la previsione che «non mancheranno le difficoltà». Poi monsignor Marchetto denuncia che i Cie hanno un «regime pari ai centri di detenzione». Negativa anche la reazione del mondo della giustizia. Per l'associazione dei magistrati si tratta di «norme dannose, ingiuste e senza alcun effetto positivo per la sicurezza dei cittadini» e che avranno un «impatto molto negativo, con un aggravio di lavoro per le forze dell'ordine e la magistratura senza alcun reale beneficio per la sicurezza». Tesi condivisa dagli avvocati penalisti: si tratta solo di un «provvedimento propagandistico, dai contenuti radicalmente inaccettabili che segna una profonda involuzione autoritaria».

**POLLICE VERSO** anche dai sindacati. La Cgil è convinta che si aprirà una «ferita profonda nel nostro ordinamento giuridico, comprimendo gli spazi di libertà: una norma vessatoria e razzista». La Cisl pensa che sarà più difficile l'integrazione e la convivenza e aumenterà la «criminalizzazione del diverso». La Uil sostiene che è un diritto dello Stato porre regole alla migrazione, ma afferma anche che bisogna trovare «soluzioni equilibrate, umane».

L'ordine dei medici anticipa che i suoi iscritti sono pronti all'auto-denuncia contro la norma, cancellata dal testo della legge, che li avrebbe obbligati a denunciare i clandestini malati: «Manteniamo i dubbi». I poliziotti del Sap condividono le norme, ma ricordano che mancano le maggiori risorse per far fronte ai nuovi impegni.

La Caritas è convinta che il Governo persegua «solo fini di consenso». Don Gallo è preoccupato che si voglia colpire «ogni diversità» e le comunità di accoglienza parlano di «norme incostituzionali». Amnesty italiana è preoccupata per l'intero impianto della legge.

Un nutrito gruppo di intellettuali (Fo, Camilleri, Tabucchi, Maraini, Ovadia, Scaparro, Amelio) in un documento condanna le «nuove leggi razziali».



OGGI ONLINE SU  
Quotidiano.net

## SICUREZZA

Fra le polemiche diventa legge il nuovo decreto sulla sicurezza. Essere clandestini diventa reato e c'è il via libera alle ronde.

Tu che ne pensi?

Invia un post, clicca su

u. bo.

[www.quotidiano.net](http://www.quotidiano.net)